

Programmazione: dibattito al Senato sulle procedure

Queste le proposte del PCI

1) Elaborazione del piano sulla base di apporti parlamentari, governativi, delle Regioni, dei sindacati e delle organizzazioni di massa - 2) Approvazione del piano con lo strumento « aperto » della mozione - 3) Valorizzazione del contributo delle Regioni e rifiuto dell'accentramento burocratico

« E' vent'anni che sopportiamo... »

Assemblea permanente al ministero spettacolo e turismo

Sono scesi in agitazione ieri mattina i dipendenti del Ministero del Turismo e dello Spettacolo ed hanno deciso di rimanere in assemblea permanente nella sala cinematografica del ministero...

Ieri seconda giornata di dibattito, al Senato, sul disegno di legge relativo alle procedure per la programmazione...

Il piano '66-70 è fallito, e Maccarrone, nell'ampio documento di politica economica...

Il ministro della Sanità ha convocato telegraficamente le organizzazioni sindacali per venerdì 11 luglio allo scopo di sbloccare la situazione.

Ospedali psichiatrici: sospeso lo sciopero

La vertenza degli ospedali psichiatrici - determinata dal fatto che da oltre un anno i decreti delegati previsti dall'art. 43 della legge stralcio n. 431 del 18-3-68...

Il ministro della Sanità ha convocato telegraficamente le organizzazioni sindacali per venerdì 11 luglio allo scopo di sbloccare la situazione.

Successo della pressione operaia e nuove prospettive

Montedison: respinti tutti i licenziamenti

Incontro ieri al Ministero

Concluso lo sciopero dei viaggiatori PTT

Ieri sera alle 20, si è concluso lo sciopero di 24 ore del personale viaggiante. La segreteria dei sindacati PTT aderenti alla Cisl (Sip, Sipi, Sipi), Cgil (Federazione PTT) e Uil (Uilpost) hanno avuto un incontro con il ministro delle Poste e telecomunicazioni...

Se la presenza dei rappresentanti delle aziende pubbliche alla testa della Montedison si è tradotta in un compromesso inaccettabile, che lascia sopravvivere i vecchi metodi e limita lo sviluppo economico di importanti settori, i lavoratori del grosso gruppo stanno conducendo azioni sempre più efficaci per bloccare i piani dell'ing. Valerio. E' questo il quadro che è risultato da una riunione tenuta mercoledì scorso presso la Direzione del PCI. I licenziamenti progettati dalla Montedison sono quasi ovunque, contestati e respinti.

Il grande gruppo monopolistico bloccato a Novara e in numerosi altri centri - Accordi con l'AMMI per continuare la vecchia politica nelle zone minerarie? - Il Piano della chimica

me le piriti già in uso alla Montedison non hanno attivato un processo di utilizzazioni a catena, capaci di dare lavoro a migliaia di operai in imprese manifatturiere, anche i nuovi giacimenti saranno destinati alla semplice esportazione di semilavorati se una forte lotta politica non imporrà mutamenti di indirizzo sia all'azienda pubblica che a quella privata.

Dal rifiuto dei licenziamenti e delle condizioni di lavoro e salario oggi esistenti si passa, quindi, a un'azione politica più vasta che ha oggi fra i suoi obiettivi il Piano nazionale per lo sviluppo della chimica da attuare sotto direzione pubblica, basato su un forte impulso alla ricerca scientifica e all'occupazione, e la nazionalizzazione del settore farmaceutico di base richiesta anche al recente congresso della CGIL. Lo stesso avvenire dell'industria tessile, su cui è in corso un dibattito parlamentare una vasta lotta operaia, è toccato dal Piano della chimica per via delle integrazioni verticali nel settore delle fibre artificiali.

I partecipanti alla riunione hanno sottolineato l'enorme importanza che va assumendo la crescente mobilitazione operaia, premeva di qualsiasi sbocco politico. Il PCI si orienta perciò verso la convocazione di una conferenza nazionale degli operai, tecnici e ricercatori della Montedison. Con interesse è accolta fra i lavoratori anche la proposta, messa in discussione nella CGIL, di una giornata nazionale di lotta dei lavoratori della Montedison per un'effettiva trasformazione del gruppo sotto una totale ed effettiva direzione pubblica.

Vigorous è la mobilitazione attorno al Jutificio di Aulla, in provincia di Massa e Carrara. Nelle Marche, evitate le sospensioni di licenziamenti metallurgici, si è contemporaneamente posto il problema della trasformazione e sopravvivenza della fabbrica di Porto Recanati dove l'occupazione è stata ridotta da 250 a 50 unità, ma non si è affatto rassegnati a vedere sparire questa fonte di lavoro senza sostituzione con altre.

Situazioni di minaccia esistono a Ferrara - dove si continua a concentrare e parte del personale qualificato, pagato male, viene spinto ad auto licenziarsi - ma con una crescente mobilitazione politica, che sfocerà nella presentazione di richieste di nuovi investimenti e licenziamenti si evitano con un accordo con aziende statali (AMMI, Ente minerario sardo) per gestioni comuni. E' già un risultato per gli operai, ma il passo successivo, più importante, rimane l'effettiva direzione pubblica del processo di verticalizzazione maniere manifattura da porre a base di un sostanziale aumento dell'occupazione. Lo stesso problema si presenta in Toscana dove AMMI (pubblica) e Montedison chiedono licenze per lo sfruttamento congiunto del deposito di piriti del Monte Argentario: così ci

Lo stabilimento di Brindisi ha perduto 700 unità lavorative, nonostante i 90 miliardi di investimenti, aumentando ancor più lo sfruttamento. A Porto Marghera si utilizzano gli ampliamenti della produzione per disporre in stesso personale su un'area produttiva sempre più vasta, evitando assunzioni rilevanti di nuovi lavoratori, esasperando le già impossibili condizioni di lavoro. Di qui il continuo sviluppo di vertenze di reparto e aziendali a Marghera.

In alcuni casi, come per la Monteponi e Montevicchio in Sardegna, i licenziamenti si evitano con un accordo con aziende statali (AMMI, Ente minerario sardo) per gestioni comuni. E' già un risultato per gli operai, ma il passo successivo, più importante, rimane l'effettiva direzione pubblica del processo di verticalizzazione maniere manifattura da porre a base di un sostanziale aumento dell'occupazione. Lo stesso problema si presenta in Toscana dove AMMI (pubblica) e Montedison chiedono licenze per lo sfruttamento congiunto del deposito di piriti del Monte Argentario: così ci

SICUREZZA E IGIENE Lucida le protesi e gli apparecchi di ortodonzia con CLINEX per la pulizia della dentatura

Indifferenza del governo

Il CNR occupato da 26 giorni

Nel vasto panorama di lotte che in questi giorni si sviluppano nel mondo del lavoro, acquistano particolare evidenza, sia per la importanza specifica del settore e sia per la combattività con cui si sviluppano, quelle del personale della ricerca scientifica e tecnologica. Agli episodi ben noti del LIGB, del CNEN, dell'INFN, si è aggiunta l'occupazione della sede centrale del CNR da parte del personale amministrativo e tecnico-scientifico, che va ai primi di oggi da 26 giorni, nella più completa indifferenza del governo, il quale mostra di non aver alcun interesse allo sviluppo della ricerca scientifica, accettando supinamente la obiettiva colossizzazione tecnologica del paese.

Il governo non affronta i gravi problemi sul tappeto o quando li affronta lo fa riducendoli a semplici atti burocratici. In questo quadro di sordità governativa su un tema vitale per il nostro paese quale la ricerca, si inserisce un movimento di sottogoverno con le quali gruppi di potere e le baronie universitarie tentano di far diventare sempre più opprimente il controllo sugli enti e sui lavoratori della ricerca. A ciò si oppone il forte movimento rivendicativo di tutti che per la prima volta nella storia del CNR, vede riuniti nella stessa lotta il personale amministrativo e tecnico scientifico, per obiettivi unitari e politicamente validi quali il diritto di assemblea, l'equiparazione giuridica e normativa di tutto il personale.

Le lotte in corso hanno sventato gli stessi tentativi della presidenza, attuale espressione del gruppo di potere che governa il CNR, di strumentalizzare il movimento dei lavoratori, per ottenere la sua riconferma, subordinata finora a manovre di sottogoverno, e la realizzazione di una totale autonomia nello stesso ente sfuggendo così a ogni controllo democratico. Dobbiamo rilevare la gravità di tutto questo nel momento in cui il Parlamento discute progetti di legge sugli ordinamenti degli Enti di ricerca, sul ministero della ricerca scientifica e tecnologica e sulla riforma universitaria: su problemi cioè che direttamente interessano tutti i lavoratori.

Gli obiettivi di lotta del personale CNR (stato giuridico unico, diviso in assemblee) sono tali da sfidare la manovra condotta mediante la presentazione di pacchetti rivendicativi distinti da parte del sindacato autonomo. Il quale mira a perpetuare l'attuale suddivisione dei lavoratori.

In generale però, un giudizio obiettivo sulle agitazioni in corso non può prescindere dal necessario rilievo della frantumazione delle lotte nei vari centri di ricerca, che richiede un forte impegno dei lavoratori nello sforzo comune di trovare un momento di unificazione, il quale non può non essere che nella Conferenza generale italiana dei lavoratori.

Aurelio Misiti

Cinquantatré incriminati per i vitelli gonfiati

BOLOGNA. 4. Il pretore di Bologna Mario Della Porta, a conclusione della istruttoria compiuta sulla vicenda dei vitelli gonfiati, ha rinviato a giudizio 53 persone, allevatori e commercianti, di Bologna, Ravenna, Forlì, Modena, Ferrara, Torino, Lucca, Roma e Marsa e reati commessi l'anno scorso dal commercio di sostanziali alimenti contraffatti e adulterati alla frode nell'esercizio del commercio.

L'inchiesta prese avvio da una trasmissione televisiva in seguito alla quale il pretore chiese due perizie per accertare se i vitelli erano stati effettivamente allevati con additivi estrogeni e per conoscere se tali additivi potevano nuocere alla salute dei consumatori in seguito all'uso di tali perizie il magistrato emise 59 mandati di comparizione. Di queste persone sentite durante la fase istruttoria, sette sono state prosciolte mentre le altre 52, alle quali se ne è aggiunto un'altra, sono state incriminate e rinviato a giudizio. Il risultato estraneo ai fatti per errore di persona, comparivano davanti al pretore il 6 ottobre prossimo.

Congresso CISL

Già in maggioranza gli « innovatori »?

L'approssimarsi del congresso CISL, che si aprirà a Roma il 17 luglio, rende più aspre le polemiche fra gli schieramenti che fanno capo rispettivamente al segretario generale uscente, on. Storti, e al gruppo degli « innovatori ». Lo scontro non avviene apertamente sui problemi politici e di orientamento, ma sul numero dei delegati al congresso che le due « correnti » affermano di voler controllare. Al di là delle cifre sulle reciproche « zone di influenza » comunque appare chiaro che la lotta è giunta ormai ai ferri corti e che il congresso CISL non si muoverà certamente in acque chete.

la CISL come sindacato moderno, capace di recepire le esigenze di rinnovamento, autonomia e unità dell'intero movimento sindacale. Per questo, com'è più stato scritto, anche quello del CISL sarà un congresso « aperto ». Quanto alle cifre sugli aderenti alle due tendenze, gli « innovatori » hanno reso noto ieri che il loro gruppo « controlla la maggioranza assoluta dei delegati e dei voti che saranno espressi nell'assemblea nazionale. Sul circa 600 delegati che confluiranno a Roma - precisava una nota ufficiale - oltre 300 appartengono al gruppo di rinnovamento, mentre il gruppo che la capo a Storti si è assicurato non più di 250 delegati.

Nel giorni scorsi il gruppo opposto aveva fornito cifre assai diverse. Ma quello che alla fine conterà sarà la « linea » che il congresso dovrà scegliere, senza equivoci e senza sottintesi.

sir. 58.

Oggi per domani

Fiera di Lipsia

Presente a futuro determinano il nuovo aspetto della Fiera di Lipsia. Oltre i beni di consumo, i seguenti settori tecnici completano il quadro della Fiera. Fiera Autunnale 1969: - Macchine e Prodotti chimici di base - Lavorazione del legno, Ottica, fotografia, cinematografia - Mobili e arredamento, materiali ed accessori (Involucro - Inteco - Allestimento - completo di locali) - Velocità stradali, ad uso personale o industriale, impianti ed accessori - Materiali didattici, arredamenti ed attrezzature per la scuola - Organizzazione ed attrezzature per « Nel e tempo libero ».

Informazioni e tessarini illustrati: Rappresentanza Italiana della Fiera di Lipsia - Via C. Botte, 19 tel. 598406 - 20135 Milano; tutte le sedi di Italtour o Chiari-Sommariva in Italia; posti di conline della R.D.T.

Il Comune non rispetta gli impegni

Costretti alla lotta i netturbini romani

Sempre in lotta i netturbini della capitale. La categoria per colpa dell'inefficienza e arretrata politica capitalina riguardo a questo importante servizio (una politica che ha dato a Roma l'umiliante primato della città più sporca d'Italia) sarà probabilmente costretta a scendere in sciopero i prossimi 11, 12 e 13. Il comune nel giugno scorso aveva assicurato contro la fine del mese la corrispondenza di un « una tantum » che,

tanto per cambiare, non è stato ancora pagato. Il Comune non ha nemmeno rispettato l'impegno di distribuire in alcune zone degli speciali sacchetti di raccolta necessari per dare il via ad una ristrutturazione del servizio, per iniziare cioè la raccolta a terra. Lo sciopero è già stato proclamato da alcune organizzazioni sindacali. La CGIL ha convocato per lunedì l'attività per decidere l'azione da svolgere.

Reggio Emilia

Lunedì si commemora l'eccidio del luglio '60

Lunedì 7 luglio si svolgerà a Reggio Emilia una manifestazione in occasione del nono anniversario dell'eccidio del luglio 1960. La manifestazione è stata promossa dal Consiglio federativo della Resistenza, organizzazione unitaria in cui sono presenti la CGIL, i partiti di sinistra, la lega delle cooperative, le varie organizzazioni democratiche. Dopo la cerimonia al cimitero, in cui verranno deposte corone sulle tombe dei caduti, si svolgerà alle ore 18.30 in piazza della Repubblica un comizio in cui

prenderà la parola Fernando Montanari, segretario confederale della CGIL. Presiederà la manifestazione il presidente del Consiglio Federativo della Resistenza, Cesare Campio. Nel corso della manifestazione (che ha come tema: « Contro l'autoritarismo e le repressioni, per il disarmo della polizia ed un diverso rapporto fra Stato e cittadini, per un'effettiva partecipazione di base ») prenderà la parola anche un rappresentante del Fronte greco antidittatoriale.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE A L. 200